

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Turisti e seconde case fanno impennare i consumi d'acqua nel nord della provincia, lo dicono i dati degli acquedotti

Tomaso Bassani · Wednesday, September 9th, 2026

Per contare le persone che vivono in un territorio ci sono diversi modi. Il più ovvio è l'anagrafe, che però registra i residenti e non chi c'è davvero. Un altro, meno immediato ma sorprendentemente eloquente, è **guardare quanta acqua esce dai rubinetti**.

È quello che ha fatto **Alfa, la società che gestisce il servizio idrico integrato in provincia di Varese**, tirando le somme dell'estate appena conclusa. Il risultato: **nei comuni più a nord della provincia, quelli affacciati sui laghi**, la domanda d'acqua è **cresciuta del 30%** rispetto ai livelli ordinari.

Il dato che conta è il confronto

Preso da solo, un aumento estivo dei consumi non stupirebbe nessuno. Con il caldo si annaffia, si riempiono le piscine, ci si fa la doccia più spesso: succede ovunque, dalla Valcuvia alla pianura del Gallaratese.

Il punto interessante è un altro, e Alfa lo ha precisato: **quel +30% dei comuni lacuali è più alto dell'incremento medio registrato nei comuni del centro e del sud della provincia**. Se l'unico fattore in gioco fosse il comportamento dei residenti alle prese con il caldo, la crescita dovrebbe essere più o meno omogenea su tutto il territorio servito. Non lo è.

La differenza, secondo l'ipotesi della società, la fanno le persone in più. **Turisti, in parte stranieri in parte "nostrani", che affollano le sponde del Verbano e del Ceresio** da giugno a settembre. E soprattutto **proprietari di seconde e terze case**, che per nove mesi l'anno tengono le imposte chiuse e in estate riaccendono la caldaia, aprono i rubinetti e riempiono il giardino.



Ranco, il caso limite: da 1.200 a 2.000

Il comune che meglio racconta il fenomeno è **Ranco**, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore. La popolazione gravitante può arrivare a pesare per il 60%, e nei periodi di massima concentrazione turistica, ipotizzando che tutte le seconde case siano occupate contemporaneamente, il paese potrebbe toccare i 2.000 abitanti a fronte di circa 1.200 residenti stanziali.

Sono ottocento persone in più. Ottocento docce, ottocento sciacquoni, ottocento inaffiature serali, concentrate nelle stesse settimane e sulla stessa rete che per il resto dell'anno ne serve milleduecento. I documenti comunali precisano che si tratta di una stima teorica di massimo affollamento, non di una conta reale, ma l'ordine di grandezza è quello. E la rete idrica se ne accorge prima di chiunque altro.

Non è un'eccezione isolata. La stessa dinamica, con intensità diverse, interessa buona parte dei comuni rivieraschi del nord della provincia, dove il divario tra popolazione residente e popolazione effettivamente presente si allarga puntualmente con la bella stagione.

Il paradosso: più consumi proprio dove l'acqua è più fragile

Qui sta il cortocircuito. La parte della provincia che d'estate consuma di più è anche **quella idricamente più vulnerabile**. Contrariamente a quello che si potrebbe pensare, **non è la pianura a soffrire per prima la siccità, ma il nord montuoso e ricco di sorgenti**: come [ha spiegato a VareseNews il direttore tecnico di Alfa Fabio Bandera](#), le sorgenti di montagna si appoggiano a rocce fratturate che trattengono poca acqua e si svuotano in fretta, mentre il sud della provincia, alimentato soprattutto dai pozzi, reagisce ai cambiamenti con tempi molto più lunghi.

E il 2026 non è stato un anno facile. A fine luglio Alfa registrava un deficit idrico intorno al 19%

rispetto alla media storica, lontano dal quasi 40% della crisi del 2022-2023 ma preoccupante per come si era formato: fino ai primi di giugno la provincia era perfettamente in media, poi l'intero divario si è accumulato in due mesi. Non manca solo la pioggia, cade male: scrosci violenti e concentrati che scivolano via in superficie senza ricaricare falde e sorgenti.

I lavori fatti per arrivare preparati

Il picco estivo, insomma, arriva su un sistema già teso. È anche per questo che negli ultimi anni Alfa ha lavorato soprattutto su un principio: **collegare tra loro acquedotti** che prima viaggiavano separati, così che un comune in difficoltà possa ricevere acqua da uno vicino che ne ha.

Nell'aprile 2025 il gestore ha completato **cinque interconnessioni nel nord del Varesotto**, per un investimento di 2,3 milioni di euro: all'Alpe Tedesco di Cuasso al Monte, tra Cremenaga e Cadegliano Viconago, tra Masciago Primo e Bedero Valcuvia, tra Montegrino Valtravaglia e Grantola, tra Cuveglio e Rancio Valcuvia. Complessivamente, dal 2023 a oggi, Alfa dichiara 2,7 milioni investiti tra collegamenti, ammodernamento delle sorgenti e ricostruzione della presa lago di Ponte Tresa sul Ceresio, la seconda insieme a quella di Leggiuno sul Verbano. Proprio la diversificazione delle fonti, laghi compresi, è l'altro pilastro della strategia.

A questo si aggiunge il capitolo perdite: un progetto da circa 30 milioni finanziato dal PNRR, chiuso a giugno 2026, ha permesso di sostituire tratti di rete ammalorati, installare migliaia di contatori intelligenti e suddividere la rete in sotto-bacini per individuare le dispersioni, con il supporto della ricerca satellitare.

Quel 30% dice anche altro

Il picco stagionale non chiede alle reti soltanto più acqua: chiede di erogarne di più mantenendo pressione e qualità costanti, in impianti dimensionati su paesi che per gran parte dell'anno hanno una frazione delle persone che si trovano a servire ad agosto. È un problema di infrastruttura, ma anche di programmazione, e riguarda un pezzo di provincia che sul turismo lacuale ha costruito la propria economia.

Alla fine, quel +30% racconta qualcosa che nessun registro comunale mette a verbale: quante persone il Varesotto del nord ospita davvero quando arriva l'estate. E quanto costa, in termini di infrastrutture, essere un territorio che d'inverno si spegne parzialmente e a luglio si riaccende tutto insieme.

This entry was posted on Wednesday, September 9th, 2026 at 11:20 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.